

PERÙ

Luogo
Lima

Referente locale
Valentina del Vecchio
Annibal Apari Sanchez

Data inizio progetto
2003

Costo annuo
2.500 €

Rete di riferimento
Macerata

- Giuliana Cioccoli
tel 0733 239237
annabiagini@yahoo.it



da "Il manifesto" 11/2/2000 - Carcere di Yanamayo - Alto Puno

YANAMAYO

Progetto amicizia e solidarietà con i prigionieri politici peruviani

Dopo cinque anni di corrispondenza con detenuti politici di vari penal (carceri), i quali anche dopo la fine della dittatura continuavano a subire gravi violazioni dei diritti umani perché il nuovo governo Toledo non decideva l'abrogazione delle leggi antiterrorismo emanate nel 1992 da Fujimori, iniziammo a sottoscrivere petizioni a vari organismi e autorità peruviane. Presa consapevolezza della difficile situazione decidemmo di intervenire in modo più concreto per aiutare questi giovani ad uscire da un carcere ingiusto che stava per diventare la loro tomba. Così collaborando con l'associazione Yanamayo ed in seguito anche con l'associazione Alas abbiamo cercato di ottenere singolarmente per via legale ciò che non si riusciva ad ottenere per via politica. Ci sono state inviate le schede con la posizione giudiziaria dei casi più bisognosi di assistenza medica e legale; siamo ricorsi all'associazione medici contro la tortura per ottenere un esame radiografico per il prigioniero Hugo Mendivil in data 15/7/04 che certificava il restringimento dello spazio intervertebrale e questo ha giovato per ottenere un giudizio favorevole che gli ha permesso di uscire con beneficio penitenziario il 28/4/2006. Fino a oggi sono stati liberati circa 40 prigionieri grazie anche all'Associazione Alas, formata da avvocati che assistono ciascuno un gruppo di prigionieri e ci comunica notizie sulla situazione.

CONTESTO SOCIO POLITICO Il territorio è scarsamente popolato e il 50% si addensa nelle città costiere (solo a Lima risiede il 25% dei peruviani). La popolazione è costituita prevalentemente da meticci, creoli e mulatti. Il rimanente

vive sugli altopiani andini costituita da amerindi discendenti dagli Incas.

Il Perù è uno dei pochi paesi latino-americani in cui la produzione agricola non costituisce la fonte principale del reddito nazionale. Più significativo l'apporto del settore industriale e del terziario. Dopo la dittatura di Fujimori e le sue leggi del terrore -contro cui si erano levate molte voci nel corso degli anni da parte di organismi per la difesa dei diritti umani, familiari delle vittime, associazioni e singoli che chiedevano giustizia per i prigionieri ed abolizione dell'impunità per i colpevoli delle stragi e delle violenze di venti anni di guerra interna- le cose sono un po' cambiate. Il Perù si è avviato verso un processo lento e faticoso per l'affermazione della democrazia e dei diritti umani. Molti prigionieri detenuti ingiustamente sono stati liberati, ma tanti altri continuano a restare in carcere, nell'attesa di un processo che non sempre garantisce grandi speranze per il futuro.

NOTIZIE E ATTIVITÀ DEL GRUPPO RETE LOCALE La rete di Macerata è nata nel 1964 e fino al 1968 si limitava a riunirsi per leggere la lettera di Ettore Masina ed i documenti del Vaticano II, a raccogliere la colletta mensile a cui partecipavano anche persone che limitavano a questo la loro conoscenza della Rete. Affascinava soprattutto la voce "poveri" nel proprio bilancio mensile come forma, anche se solo simbolica, di "restituzione" e di giustizia più che di carità.

Dopo una pausa di qualche anno nel 1975 nasceva un nuovo gruppetto che si sentiva molto più politicizzato e aderiva con entusiasmo a quel progetto di un "altro mondo" che è utopia ma anche richiesta di passo dietro passo con i progetti che sostiene per realizzarla.

Come dice Eduardo Galeano: "L'utopia è come l'orizzonte: cammino due passi, e si allontana di due passi. Cammino dieci passi, e si allontana di dieci passi. L'orizzonte è irraggiungibile. E allora, a cosa serve l'utopia? A questo: serve per continuare a camminare."

Attualmente gli aderenti alla rete di Macerata si riuniscono ogni due mesi, seguono il progetto "Yanamayo" (difesa dei prigionieri politici peruviani) e il progetto Huaura (produzione di yogurt per il reinserimento degli ex prigionieri politici nella società) e "MOCOCI" (sostegno all'opera di Padre Panichella nel Brasile Amazzonico per i bambini e gli adolescenti di Manaus).

Spediamo mensilmente una lettera locale insieme alla circolare nazionale a circa 100 persone e cerchiamo di essere presenti sul territorio sostenendo tutte le iniziative di solidarietà e di pace che ci sembrano valide.



"Vivere è molto più che leggere, vedere o ascoltare. L'esperienza diretta è la chiave della costruzione della persona e della sua formazione. È necessario provare."

DOVE?

